



Le opere su legno

Anna Bianchi
coi suoi lavori
durante
l'allestimento
La mostra
viene
inaugurata
questa
mattina
alle 11
La partecipa-
zione è libera

DOMODOSSOLA. INAUGURAZIONE ALLE 11

La Stria di passaggio è in Cappella Mellerio

Anna Bianchi è una strega un po' particolare: non mescola pozioni, ma con i sogni modello è colora la realtà. L'artista, originaria di Tignale, sul Lago di Garda, è capitata a Domodossola per caso, regalando alla città opere surreali che la ritraggono in tutti gli aspetti più caratteristici e la mostra tutta ossolana intitolata «Magiche visioni... di una stria di passaggio».

L'inaugurazione è prevista questa mattina alle 11 all'interno della Cappella Mellerio con la partecipazione dello scrittore Paolo Crosa Lenz e dei musicisti Cristina Meschia, Michele Guaglio e Lorenzo Erra. Sono trenta le opere esposte, realizzate con matite acquarellabili su supporto di legno non lavorato: 24 raffigurano scorci dome-

si, uno riguardante piazza Mercato che l'illustratrice completerà sotto lo sguardo dei visitatori.

«Il legno guida la mia mano e sono le sue venature che danno forma al disegno - racconta Anna Bianchi la "stria" - . Adopero la tecnica delle matite acquarellabili ispirandomi agli illustratori britannici, ma applicandole al supporto ligneo, che rimane a vista in alcuni tratti».

Nelle opere dell'artista Domodossola diventa un regno di fiaba, con i cappelli volanti del negozio Bortola, palazzo Silva trasformato in teiera e le tradizioni del bue sul campanile a Masera e gli spazzacamini vigezzini. I titoli delle opere sono in dialetto. Questi gli orari della mostra: dal giovedì alla domenica 10,30-13 e 14,30-22,30. Ingresso libero. [F. ZA.]